

Associazione Italiana Classe Dinghy 12p - Verbale dell'Assemblea dei Soci del 28.11.93

Il giorno 28 Novembre 1993 si è tenuta presso la Sede della Sezione di Milano della LNI (g.c.) l'Assemblea ordinaria annuale della Associazione Italiana Classe Dinghy 12p. Sono presenti personalmente 37 Soci e altri 37 per delega. Presidente dell'Assemblea viene eletto il Socio dr ing Sivio Gotuzzo che apre la seduta ricordando il compianto Adelchi Pelaschier, che tanto ha onorato la Classe. L'O.d.G è il seguente:

- 1 - Relazione del Segretario
- 2 - Relazione dei Revisori dei Conti
- 3 - Bilancio consuntivo 1993
- 4 - Bilancio preventivo 1994
- 5 - Quote associative 1994
- 6 - Proposta di nomina Soci Onorari
- 7 - Vendita del modello per costruzione stampi
- 8 - Proposte di modifica delle Regole di classe
- 9 - Autorizzazione alla costruzione di prototipi di scafi in compensato
- 10 - Esame di eventuali future modifiche dello Statuto (cadenza degli aggiornamenti delle Regole di Classe e poteri propositivi del Consiglio Direttivo e del Comitato Tecnico).
- 11 - Varie ed eventuali

Si decide all'unanimità di trattare i diversi punti nel seguente ordine: 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 6, 7, 10, 11.

Il segretario Cappato riferisce sull'andamento dell'Associazione.

Alla data i Soci in regola con le quote sociali sono 241 (+20% rispetto al 92), di cui 5 onorari, 19 sostenitori, 193 ordinari, 4 familiari, 9 juniores, 11 familiari juniores; i nuovi Soci sono stati 49 (+4% rispetto al 92), i dimissionari o che non hanno comunque rinnovato sono 8. Sono state comunicate ufficialmente le classifiche di 20 regate con una media di 12 partecipanti; i Soci che hanno partecipato ad almeno una regata sono 80 circa. Purtroppo l'attività agonistica è rimasta concentrata nelle solite zone e, almeno fino ad ora, non è stata riportata ufficialmente alcuna attività nelle zone "in sviluppo" (Lazio, Puglia, Campania).

Sono stati erogati 6 contributi spese per la partecipazione al C.I. per complessive 800000 £ (pari al contributo assegnatoci dalla F.I.V. a questo titolo).

Sulla base del verbale assembleare del 28.08.91 e dei pareri raccolti durante la riunione di Lerici, è stato comunicato alla F.I.V. che la preferenza della Classe per la sede del C.I. 1994 va alla XII Zona (Malcesine).

Successivamente è pervenuta la comunicazione della disponibilità di Chioggia e Monfalcone. L'Assemblea esprime, nel caso la F.I.V. non decidesse per Malcesine e la Classe avesse ancora la possibilità di esprimersi, la sua preferenza per Monfalcone, in considerazione soprattutto dell'esigenza di non interferire con le apprezzatissime regate della Coppa Europa. Per il C.I. 95 l'orientamento è per il lago di Bracciano o per una località dell'Adriatico Centrale. Per quanto riguarda la flotta, sono stati assegnati 30 numeri velici e sono stati emessi 46 certificati di stazza di cui 31 per imbarcazioni nuove (16 in legno e 15 in VTR), 14 per passaggio di proprietà e 1 per aggiornamento. Il Comitato Tecnico ha definito, secondo il mandato ricevuto dall'Assemblea, la nuova metodologia per la misura e la stazzatura delle vele, che è stata regolarmente applicata in occasione del C.I.

Il rendiconto economico, che registra una rimanenza finale di 9.898.036 £ con un avanzo di competenza della gestione 1993 di 943.614 £, viene approvato all'unanimità previa relazione del Revisore dei Conti Falzotti. Per il 94 si prevedono sensibili aumenti delle spese postali e delle spese per i controlli di stazza; per mantenere l'equilibrio finanziario si decide di lasciare inalterate le quote associative ma di aumentare da 10000£ a 30000£ (anche per renderli più corrispondenti ai costi effettivi) i contributi per assegnazione dei numeri velici e dei certificati di stazza.

Si apre quindi la discussione sulle proposte di modifiche alle Regole di Classe che sono state tutte presentate dalla segreteria e comunicate ai Soci in conformità all'art 1 delle Norme Particolari delle Regole di Classe:

a) Vela - Si approva a maggioranza (4 contrari) l'adeguamento del testo alle modifiche deliberate nel 92 - superficie velica da "9,50 mq max" a "10,6 m2 circa" eliminando, al punto 10 b, le voci relative a freccia e diagonale

b) Approvazione dei prototipi - Allo scopo di definire chiaramente gli obblighi dei costruttori delle imbarcazioni in VTR si approvano all'unanimità le seguenti modifiche: Regolamento di costruzione - art 5 2. b - sostituire "alla rigorosa stazzatura del prototipo" con "alla stazzatura del prototipo che deve anche essere ispezionato e approvato dall'Associazione".

%

alla fine aggiungere "dichiarazione di conformità al prototipo"

c) Deriva - Dopo una lunga discussione viene deciso a strettissima maggioranza (35 favorevoli, 34 contrari, 4 astenuti) di tornare alla soluzione originale limitando la rotazione della deriva a 75° approvando le seguenti proposte:

Regolamento di costruzione - art 7.2 - eliminare da "Tutte le derive dovranno avere " a "dal Comitato Tecnico dell'A.I.C.D." e sostituire con "Per tutte le barche, con cassa ribassata o non, è obbligatorio un fermo inamovibile che impedisca una rotazione della deriva superiore a 75°"

Procedure di stazza - art b.3 : aggiungere "e della sua inclinazione in posizione di massima immersione"

Disegno della deriva - eliminare la linea di massima immersione

d) Attacco della drizza al picco - Si approvano all'unanimità le seguenti proposte:

Regolamento di costruzione - art 8.2 - modificare "fra 1330 e 1470" in "fra 1290 min e 1510 max" ed eliminare la tolleranza +/-40mm. Inoltre per evitare artifici tendenti a innalzare ulteriormente il picco, aggiungere "Se l'attacco della drizza viene realizzato mediante uno stroppo, cavetto, grillo e simili, la sua conformazione dovrà essere tale da non permettere in nessuna condizione una distanza dal picco del punto di passaggio della drizza, maggiore di 80 mm"

A questo punto numerosi Soci, tra cui il Presidente devono partire; constatato che il numero di Soci rimasti supera largamente il numero necessario per la validità dell'Assemblea, la seduta continua dopo aver eletto alla Presidenza il Socio Angelo Maletto. Viene rilevato che nelle prossime Assemblee l'intervallo per il pranzo dovrà essere drasticamente ridotto.

e) Posizione del perno della deriva e dell'albero - data la loro fondamentale importanza e la relativa semplicità di un eventuale adeguamento, si discute la proposta di escluderle dalla sanatoria e di farne oggetto di verifica di stazza adottando le seguenti modifiche:

Procedure di stazza - aggiungere un punto "b7 la posizione del perno della deriva e dell'alloggiamento dell'albero nella maestra"

Norme particolari - art 2 - dall'undicesima riga modificare come segue "Dovranno tuttavia essere modificate, se non conformi alle presenti regole, la posizione e le dimensioni del perno della deriva e della relativa bussola, le dimensioni della deriva (anche se ciò può causare interferenza con la scassa), le dimensioni del timone, la posizione e le dimensioni dell'alloggiamento dell'albero nella maestra, le manovre fisse e correnti"

eliminare "Le imbarcazioni che godono di questa sanatoria, se restaurate, ... ecc"

Tali proposte vengono respinte a maggioranza (20 contrari, 17 favorevoli, 4 astenuti)

f) Piani di costruzione - tavole di riferimento - Si approva a larghissima maggioranza (2 astenuti) di modificare, numerare e denominare le tavole di riferimento come segue:

Tav.1 - Misure per la stesura del verbale e del certificato di stazza - eliminare tutte le misure che riguardano albero, boma e picco (non devono più essere riportate sul verbale e sul certificato di stazza)

Tav.2 - Deriva - eliminare le quote degli spessori delle sezioni del bordo di ingresso e del bordo di uscita lasciando inalterate le larghezze massime delle rastremature

Tav.3 - Modalità per la misura delle diagonali della vela

Tav.4 - Antenne (come pubblicata sul n° 2/3 del bollettino con la modifica di cui al punto 8.2 prec.)

Per quanto riguarda la autorizzazione formalmente richiesta da un cantiere per la costruzione di uno scafo in compensato, dopo alcuni interventi che hanno espresso perplessità sulla convenienza tecnica ed economica di tale soluzione, si esprime a maggioranza (1 contrario e 6 astenuti) parere favorevole alla costruzione di un prototipo purchè rispondente a tutte le altre Regole di Classe riservandosi comunque di approvare l'eventuale costruzione di serie dopo l'ispezione e l'approvazione del prototipo stesso.

Il Consiglio Direttivo propone quindi la nomina a Socio Onorario del professor Francesco Bariffi per i preziosissimi risultati ottenuti con la sua appassionata e competente opera in tanti anni alla guida dell'Associazione. Negli interventi si sottolinea che all'amico Bariffi si deve in grandissima parte lo sviluppo attuale e la sopravvivenza in passato dell' AICD e l'Assemblea approva la nomina per acclamazione.

Viene autorizzata la vendita al meglio del modello per la costruzione degli stampi in VTR, non più utilizzabile.

Si concorda di massima, senza arrivare a specifiche deliberazioni, sull'opportunità di indire a breve termine un'Assemblea straordinaria per modificare lo Statuto disciplinando tra l'altro in modo più restrittivo le procedure per le modifiche alle Regole di Classe.

Al termine della seduta (ore 17.30 circa) il detentore Piermarcello Castelli consegna il Trofeo AICD al vincitore 1993 Ezio Donaggio

Il Presidente: Silvio Gotuzzo

Il Segretario: Alberto Cappato